



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO VII

Ambito Territoriale per la Provincia di Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125

e-mail: usp.ba@istruzione.it - uspba@postacert.istruzione.it

Prot. 135 (c.)

Bari, 20.09.2012

Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole statali primarie, secondarie di 1 e 2 grado
della Provincia di Bari e BAT

LORO SEDI

Oggetto: Alunni diversamente abili.
Richiesta assegnazione posti di sostegno in deroga.

Porto a conoscenza delle SS.LL. che ormai da settimane il mio Ufficio è stato meta di continuo e pressante “*andirivieni*” di famiglie di alunni diversamente abili che chiedevano chiarimenti in merito al numero delle ore di sostegno assegnate ai propri figli.

Quest'Ufficio è stato oggetto di “*assalto*” da parte di genitori, esercenti la patria potestà, responsabili di Associazioni che, singolarmente o in gruppo, pur recatisi presso le scuole di propria pertinenza, “*venivano invitati*” a recarsi presso l'Ufficio Territoriale di ambito provinciale per rivolgersi al Dirigente o ai funzionari preposti all'assegnazione del docente specializzato per il sostegno.

Avverto l'obbligo di sottolineare che il personale in servizio opera nel pieno rispetto della normativa vigente e che lo scrivente, con nota prot. n. 2155 del 7 settembre 2012, avente per oggetto “**Integrazione scolastica alunni H: indicazioni per l'a.s. 2012-2013. Autorizzazione di posti in deroga**”, ha comunicato alle SS.LL. che “*Vi è tuttavia la possibilità, già concessa dal comma n. 5 dell'art. 10 del D.L. n. 78/2010, e altresì rinnovata dal D.L. n. 98 del 6.07.2011 e dalla susseguente legge di conversione n. 111 del 15 luglio 2011, art. 19, comma 15, di attivare, ad organici definitivi determinati, procedure specifiche per la quantificazione del fabbisogno ulteriore di docenti di sostegno, legato al diritto essenziale degli alunni con disabilità grave, anche ai sensi della pronuncia n. 80/2010 della Corte Costituzionale. E' dunque possibile autorizzare, in deroga, ulteriori risorse finalizzate a far fronte al bisogno degli alunni in condizioni di particolare gravità, ove la stessa risulti non solo certificata ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, ma soprattutto oggetto di valutazione progettuale, tradotta in PEI dal GLHI e dalle sue articolazioni operative, sin dall'inizio dell'a.s. 2012-2013. Le quote da assegnarsi in deroga, ferma restando la necessità di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di spesa di cui all'art. 64 della legge 133 del 2008, saranno distribuite alle Istituzioni scolastiche che avranno prodotto documentazione regolare, dal punto di vista formale e sostanziale. Le Istituzioni, convocati tempestivamente i GLHI di nuova istituzione per l'a.s. 2012-2013, completi di tutte le componenti (genitori, sanità, Ente locale, ecc., ai sensi dell'art. 15 della l.104/1992), si doteranno della documentazione progettuale utile a delineare il profilo dell'intervento didattico-educativo da compiersi sull'alunno in condizione di gravità e, quindi, a giustificare l'eventuale assegnazione in deroga*”, nonché le procedure da attivare.

Si invitano, pertanto, le SS.LL., a produrre l'idonea documentazione relativa ad ogni alunno diversamente abile per il quale si richiede l'assegnazione in deroga e a ricercare modalità comunicative proprie del ruolo istituzionale del Dirigente scolastico e consone nel trattare una tematica così complessa come quella della disabilità.

Esorto, pertanto, Dirigenti Scolastici, docenti, personale non docente, famiglie, rappresentanti del privato sociale, ASL e Istituzioni presenti sul territorio a promuovere quell'alleanza educativa che induca tutti a trovare un “*giusto equilibrio*”, funzionale al progetto di vita di questi alunni con bisogni speciali.

Il Dirigente
Giovanni LACOPPOLA